

Mozione finale

Approvata all'unanimità dal 18° Congresso Provinciale della SGBCISL il 5 maggio 2017.

- Il 18° Congresso della SGBCISL Alto Adige Südtirol approva i contenuti della relazione della Segreteria uscente integrata da quelli emersi dal dibattito ed impegna il Consiglio Generale, eletto dal Congresso stesso e tutta l'organizzazione ad attuare le indicazioni emerse.
- Il Congresso ritiene che la globalizzazione debba finalmente trasformarsi in una grande opportunità caratterizzata dalla definizione di un nuovo ordine politico e di un nuovo sistema di regole dei mercati finanziari che, insieme ad un modello di sviluppo, affermi i principi di libertà e democrazia, giustizia e solidarietà. In questo ambito auspica che all'unione monetaria segua quella politica dell'Unione Europea.
- Il Congresso ribadisce l'importanza di dare attuazione concreta ai valori fondanti della SGBCISL. In supporto a ciò si sottolinea la necessità di sviluppare percorsi di formazione continua, costante ed efficace a tutti i livelli dell'organizzazione. In questo senso sarà impegno della Segreteria regionale predisporre un programma formativo che risponda a queste esigenze in stretta collaborazione con le strutture territoriali, categoriali e i servizi.
- Il Congresso ribadisce la necessità che le specificità del nostro territorio con le sue peculiarità linguistiche e culturali, siano riconosciute nell'ambito dello Statuto della CISL nazionale. In questo senso impegna il gruppo dirigente nell'implementazione di tutte le azioni necessarie all'approvazione, all'interno del congresso confederale, delle proposte presentate dalla SGBCISL.
- Il Congresso prende atto e valuta positivamente l'elevato numero di iscritti giovani nell'SGBCISL. Questi dovranno essere valorizzati in un'ottica di ricambio generazionale ed in questo senso impegna il gruppo dirigente a sostenere la neo costituita associazione "Young SGBCISL".
- La SGBCISL si propone altresì di riprendere e di impegnare, l'SGBCISL a livello locale e la Confederazione a livello nazionale, su grandi temi che riguardano prevalentemente donne e famiglie. Le politiche in favore di una migliore conciliazione tra lavoro e famiglia non devono rimanere solo enunciazioni. Vanno attivate misure ed interventi concreti che garantiscano alle donne, in primo luogo, libertà di scelta. Esse devono avere l'opportunità, di essere rappresentati negli organi dell'organizzazione e di essere attivamente coinvolte nella contrattazione di secondo livello. In questo senso la formazione sindacale deve loro fornire gli strumenti e le competenze necessarie. L'attenzione non deve essere rivolta alle sole lavoratrici dipendenti, ma anche alle casalinghe, alle donne immigrate, alle famiglie monoparentali ed alle pensionate.
- Il Congresso impegna il gruppo dirigente ad attivarsi per una efficace implementazione della riforma sanitaria che tenga nella giusta considerazione le esigenze di coloro che con impegno e dedizione lavorano nella sanità pubblica. Allo stesso tempo dovranno essere considerate le legittime e nuove esigenze dei cittadini anche in relazione all'invecchiamento della popolazione.

- Il Congresso ritiene che in Alto Adige la fase di recessione iniziata nel 2008 sia ormai superata in termini occupazionali. Rimane la preoccupante perdita del potere d'acquisto di salari e pensioni. Il divario sempre più evidente nella ripartizione dei redditi e dei patrimoni sono fattori che devono vedere impegnata la confederazione tutta, nell'invertire queste dinamiche negative. Per questa ragione il congresso sollecita tutte le strutture sindacali, a partire dalle federazioni e dalle UST, a sostenere l'implementazione dell'accordo interconfederale sulla produttività/welfare, le reti d'impresa per la conciliazione lavoro/famiglia, la diffusione della previdenza complementare attraverso il fondo regionale "Laborfonds" e la sanità integrativa territoriale compreso il progetto per la non autosufficienza. Sostiene, inoltre, le proposte inerenti la nuova legge provinciale Territorio e Paesaggio in favore di costi più sostenibili dell'abitare per coloro che rappresentiamo. Ritiene che, in generale vadano colte le molteplici sfide legate all'invecchiamento della popolazione che, se non affrontate, mettono a rischio di povertà un'ampia fascia di popolazione.
- Il Congresso ritiene fondamentale concludere, passando alla fase operativa, il percorso iniziato a livello nazionale sulla rappresentanza e rappresentatività sia sindacale che delle associazioni d'impresa.
- Le crescenti difficoltà riscontrate in ambito nazionale nel definire innovazioni contrattuali in risposta alle esigenze espresse dai lavoratori, suggeriscono che la confederazione si impegni per un processo di razionalizzazione dei CCNL. I recenti dati elaborati dal CNEL ci dicono che stiamo andando nella direzione opposta e pertanto si ritiene utile e necessario estendere maggiori competenze alla contrattazione integrativa (aziendale e territoriale) sia di categoria che confederale. Il tutto attraverso un sistema che includa, nell'ambito del welfare integrativo, anche i lavoratori del pubblico impiego.
- Le nuove dinamiche del mercato del lavoro, che registrano un preoccupante aumento della precarietà, richiedono un impegno diretto del sindacato nelle politiche attive. La differente incidenza della disoccupazione nei diversi comuni della provincia, richiedono la promozione e la sperimentazione di attività legate all'assegno di ricollocazione nelle aree in cui il fenomeno della disoccupazione di lungo periodo è maggiormente presente. Il Congresso impegna il gruppo dirigente ad attuare tutto quanto possibile per rendere le politiche attive una prassi consolidata nella nostra provincia.
- Il Congresso chiede alla confederazione nazionale a continuare nella lotta all'evasione fiscale, che, oltre a essere causa della iniquità del prelievo impedisce di recuperare risorse per lo sviluppo economico e sociale del Paese a favore di lavoratori e pensionati. In questo ambito si ritiene necessario adoperarsi per un sistema fiscale più equo tenuto conto che il gettito è garantito prevalentemente da coloro che rappresentiamo.
- Il Congresso ritiene che la via maestra per accrescere tutele e diritti tra i lavoratori delle piccole imprese, prevalenti in Alto Adige, sia rappresentata dallo sviluppo della bilateralità in tutti gli ambiti compreso quello della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.
- Il Congresso ritiene che il numero d'infortuni sul lavoro, anche mortali, da decenni sempre tra i più alti d'Italia, richieda un'assunzione di maggiore responsabilità da parte della Provincia. Per questo impegna gli organi ad attivarsi per ottenere un miglior funzionamento del Comitato di coordinamento provinciale ed una maggiore efficienza del servizio ispettivo, a partire dall'incremento dell'organico.
- Il Congresso ritiene strategico proseguire con la redazione periodica del bilancio sociale dell'organizzazione al fine di promuovere un costante monitoraggio dell'attività sindacale e dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi dati ed alle decisioni assunte dagli organi. Le risultanze del bilancio sociale dovranno essere prese a riferimento anche in relazione ad eventuali innovazioni organizzative.

- La SGBCISL s'impegna a favorire l'implementazione della nuova legge provinciale sugli appalti pubblici. Particolare riguardo dovrà essere dato alle clausole sociali, valorizzando lo strumento della contrattazione territoriale a partire dalle specificità locali (come l'uso della madrelingua, il bilinguismo, la conoscenza delle specificità locali, i requisiti professionali).
- Lo strumento di rilevazione del reddito e del patrimonio rimane il DURP, anche se al sistema vanno apportate le opportune modifiche e integrazioni che rendano valutabile tutto il patrimonio mobiliare e quello immobiliare strumentale. Le relative soglie andranno parametrize in funzione alle prestazioni sociali richieste.
- Il Congresso, nel prendere atto che la popolazione immigrata da altri Paesi rappresenta ormai il 10% della popolazione della nostra Provincia, impegna gli organi al sostegno di efficaci politiche d'integrazione dei nuovi cittadini nella comunità locale.
- Il 18° Congresso provinciale della SGBCISL, ritiene centrale l'autonomia quale strumento di tutela della specificità provinciale e chiede all'intero gruppo dirigente di prendere una chiara posizione a difesa dell'attuale Statuto. In questo senso impegna l'organizzazione a rivendicare e a sostenere, nell'ambito dei lavori della Convenzione per la riforma dello Statuto di Autonomia, la pratica del dialogo sociale come modello di relazione istituzionale fra le parti.
- Il Congresso impegna l'organizzazione nello sviluppo del progetto legato all'informazione attraverso il nuovo portale internet. Questo, soprattutto, in relazione all'interazione con gli associati e alla necessità di velocizzare e di migliorare l'efficacia della nostra comunicazione.
- Il congresso impegna il gruppo dirigente, assieme a tutte le strutture sindacali della SGBCISL, a favorire la partecipazione dei lavoratori e dei pensionati alle attività della confederazione. Questo anche attraverso specifiche iniziative sul territorio, in relazione stretta con le UST e le federazioni.
- Il Congresso impegna l'organizzazione per un sempre migliore sistema di tutti servizi anche in relazione alla promozione di agevolazioni e facilitazioni per gli iscritti. In questo ambito sostiene la messa a regime anche del nuovo servizio per il disagio lavorativo.